



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
RETE DI AMBITO RM9



PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016 - 2019



SCUOLA-POLO "Liceo Scientifico Statale NONENTANO"

LA RETE di AMBITO RM9

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante “Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche“;
- VISTA** la Circ. n. 02 del 11 marzo 2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dip.to Funzione Pubblica, Ufficio Personale Pubbliche Amministrazioni;
- VISTA** la legge n. 107/2015, art. 1, commi 70, 71, 72 relativi alla formazione delle reti fra istituzioni scolastiche;
- VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare l’art.1, comma 124 che stabilisce obbligatoria, permanente e strutturale la formazione in servizio dei docenti di ruolo;
- VISTO** il DDG Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio n. 37 del 3 marzo 2016 con cui vengono definiti gli Ambiti Territoriali della Regione Lazio;
- VISTA** la nota MIUR 2915 del 15/09/2016 recante “Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico”.
- VISTA** la Nota MIUR n. 31924 del 27.10.2016 avente ad oggetto: “Piano per la formazione dei docenti (2016/2018) - Individuazione delle scuole polo degli Ambiti Territoriali nota AOODGPER prot. n. 28515 del 4 ottobre 2016;
- VISTO** il verbale n. 1 della rete d’Ambito 23 del 13 febbraio 2017 in cui sono stati individuati i componenti del Gruppo ristretto di lavoro;
- VISTE** le Unità Formative del Piano elaborate per l’a.s. 2016/2017;
- VISTO** il DDG Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio n. 464 del 07/11/2016 con il quale questo Liceo Scientifico Nomentano di Roma è stato individuato quale scuole polo per la formazione della rete di Ambito per il Lazio – Roma 09 a cui afferiscono le seguenti scuole:

	Codice meccanografico	Tipologia Istituto	Denominazione	Codice Fiscale
1	RMIC80700P	ISTITUTO COMPRENSIVO	URUGUAY	97198910586
2	RMIC81100A	ISTITUTO COMPRENSIVO	CARLO LEVI	97198040582
3	RMIC812006	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIDENAE	97197530583
4	RMIC813002	ISTITUTO COMPRENSIVO	V.LE MARIA MONTESSORI	97200050587
5	RMIC821001	ISTITUTO COMPRENSIVO	VIA R. FUCINI, 265	97198170587
6	RMIC85700Q	ISTITUTO COMPRENSIVO	ENZO BIAGI	97197620582

7	RMIC85800G	ISTITUTO COMPrensivo	VIA CASSIA 1694	97198520583
8	RMIC85900B	ISTITUTO COMPrensivo	LA GIUSTINIANA	97197580588
9	RMIC86000G	ISTITUTO COMPrensivo	VIA CASSIA KM. 18,7	97198100584
10	RMIC863003	ISTITUTO COMPrensivo	VIA BACCANO	97198750586
11	RMIC86400V	ISTITUTO COMPrensivo	LARGO CASTELSEPRIO	97197290584
12	RMIC86700A	ISTITUTO COMPrensivo	PUBLIO VIBIO MARIANO	97197440585
13	RMIC8AG009	ISTITUTO COMPrensivo	KAROL WOJTYLA	97197700582
14	RMIC8B400C	ISTITUTO COMPrensivo	BRUNO MUNARI	97567140583
15	RMIC8BV005	ISTITUTO COMPrensivo	PARCO DI VEIO	80420000582
16	RMIC8ED008	ISTITUTO COMPrensivo	PIAGET-MAJORANA	97713070585
17	RMIC8EE004	ISTITUTO COMPrensivo	VIA VAL MAGGIA	97713060586
18	RMIC8EF00X	ISTITUTO COMPrensivo	P.ZZA CAPRI	97711760583
19	RMIC8EG00Q	ISTITUTO COMPrensivo	P.ZZA FILATTIERA	97713420582
20	RMIC8EH00G	ISTITUTO COMPrensivo	VIA SAVINIO	97713460588
21	RMIC8EJ00R	ISTITUTO COMPrensivo	VIA MATTEO BANDELLO	97712630587
22	RMIC8F3003	ISTITUTO COMPrensivo	VIA NITTI	97713190581
23	RMIC8F400V	ISTITUTO COMPrensivo	"GOFFREDO PETRASSI	97713210587
24	RMIS02300R	ISTITUTO SUPERIORE	VIA SARANDI', 11	97196930586
25	RMIS06200B	ISTITUTO SUPERIORE	DE SANCTIS	80410770582
26	RMIS09400V	ISTITUTO SUPERIORE	PACINOTTI - ARCHIMEDE	80194510584
27	RMIS11100B	ISTITUTO SUPERIORE	VIA C. EMERY, 97	97804430581
28	RMPC150008	LICEO CLASSICO	ORAZIO	80258390584
29	RMPC200004	LICEO CLASSICO	ARISTOFANE	80228210581
30	RMPM12000L	ISTITUTO MAGISTRALE	GIORDANO BRUNO	97020810582
31	RMPS44000B	LICEO SCIENTIFICO	NOMENTANO	80412380588
32	RMPS49000C	LICEO SCIENTIFICO	FARNESINA	05723890587
33	RMTD65000G	ISTEC TEC COMM. E PER GEOM.	CARLO MATTEUCCI	80201790583
34	RMTF330002	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	BIAGIO PASCAL	97046890584

PRESO ATTO

della seguente rilevazione dei bisogni formativi espressi dalle istituzioni scolastiche in rete e coerenti con i PTOF, i RAV e i PDM di ciascuna scuola.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO PER AREA DI FORMAZIONE

<u>AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA</u>	Infanzia			Primaria			Secondaria I grado			Secondaria II grado		
	2016/17	2017/18	2016/17	2016/17	2016/17	2018/19	2016/17	2017/18	2018/19	2016/17	2017/18	2018/19
Arricchimento, differenziazione e individualizzazione dei curricoli, anche associato a processi di innovazione delle metodologie e delle didattiche.	16	41	7	29	66	28	39	61	38	71	177	61
<u>VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO</u>												
Formazione su rapporto di autovalutazione e miglioramento	2	16	8	22	26	18	21	37	30	32	96	63
La valutazione e la certificazione delle competenze con riferimento alla delega	1	10	4	16	31	24	11	31	24	22	64	65
<u>DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE</u>												
Introduzione alla programmazione “a ritroso” e alla progettazione dei curricoli per competenze	7	9	11	52	34	31	41	42	26	47	139	59
Didattica per competenze: quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti	20	11	8	47	76	39	46	94	41	42	93	66
Introduzione della pratica dell’osservazione reciproca in classe	6	15	11	28	34	29	22	38	26	27	101	61
Competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento (italiano, competenze matematico-logiche e scientifiche)	2	9	9	70	97	67	53	69	50	45	128	59

COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Temi e visione del PNSD e innovazione didattica	2	11	9	35	36	26	39	42	29	69	106	48
Innovazione didattica e rapporto tra attività didattica e PNSD	0	4	10	25	47	32	27	50	37	38	109	65
Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, creatività e competenze digitali, pensiero computazionale, contenuti digitali	14	25	18	71	104	90	61	98	80	61	144	106

COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA

Percorsi di formazione linguistica e metodologica	3	17	12	37	76	44	32	62	38	63	138	66
Percorsi di formazione metodologica per il CLIL	1	6	6	25	48	37	30	54	41	42	82	81

SCUOLA E LAVORO

Conoscenza degli strumenti e del processo dell'alternanza e occasioni di trasferimento di know-how da parte di dirigenti e docenti già esperti nella progettazione e gestione di progetti di alternanza scuola-lavoro	0	3	6	3	10	12	4	13	17	34	111	64
Imprenditorialità e spirito d'iniziativa	0	4	8	2	9	15	4	13	17	32	74	66

COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE GLOBALE

Formazione di figure di coordinamento su competenze psico-pedagogiche e sociali per prevenzione disagio giovanile nelle diverse forme e promozione del Welfare dello studente	9	12	8	30	50	31	36	59	36	38	106	83
Percorsi di tipo specialistico legati al fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo	8	12	6	37	56	57	46	67	62	39	111	84

INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

Formazione di figure di coordinamento per programmi di accoglienza, integrazione e animazione culturale e scambi internazionali	7	13	17	14	43	45	14	32	41	27	79	71
Italiano come Lingua Seconda e valorizzazione del plurilinguismo	2	2	11	16	47	50	11	45	29	25	56	62
Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: parità di genere, educazione ambientale, educazione alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità e cittadinanza attiva ecc.	6	19	11	47	78	85	28	37	61	35	78	87

INCLUSIONE E DISABILITÀ

Didattica inclusiva, anche con l'uso delle tecnologie digitali	12	25	27	65	135	95	54	66	54	56	93	67
Formazione su specifiche disabilità PSICO-FISICO	6	25	19	26	63	40	15	30	23	24	63	66
Formazione su specifiche disabilità NON UDEnte	3	11	11	14	21	41	5	15	15	16	32	53
Formazione su specifiche disabilità NON VEDEnte	4	12	13	19	14	43	7	20	15	11	26	55

APPROVA

**IL SEGUENTE PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE DOCENTI AMBITO RM09
COSTITUITO DA N. 25 UNITÀ FORMATIVE PER ANNO SCOLASTICO**

PREMESSA

Il Piano triennale di formazione della rete di scuole afferenti all'Ambito Territoriale RM9, oltre a stimolare la sinergia tra le istituzioni scolastiche, al fine di favorire lo scambio formativo, professionale e culturale, consente economie di scala e permette una pianificazione dei percorsi formativi per assicurare la massima accessibilità dei docenti e delle scuole aderenti alla rete stessa ai percorsi formativi organizzati sul territorio in cui insiste l'Ambito stesso (III e XV Municipio di Roma).

La progettualità della rete terrà conto delle iniziative che le scuole del proprio territorio svolgono sia in relazione ad iniziative autonome che in relazione a progetti nazionali, come ad esempio le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, i laboratori territoriali e altri strumenti già introdotti da piani o azioni nazionali. Il piano territoriale integra le diverse azioni formative, rendendole coerenti e continue.

La scuola-polo, oltre a coordinare la progettazione e l'organizzazione delle attività formative, avrà il compito di garantire una corretta gestione amministrativo-contabile delle iniziative di formazione realizzate dalla rete di istituzioni scolastiche presenti nell'ambito e di interfacciarsi con l'USR per le attività di co-progettazione, monitoraggio e rendicontazione.

La scuola-polo e la rete potranno avvalersi della consulenza delle strutture tecniche e amministrative dell'amministrazione scolastica, in particolare dello staff regionale di supporto alla formazione.

PRINCIPI DEL PIANO

- Un sistema per lo sviluppo professionale
- Promuovere e sostenere la collaborazione
- Assicurare la qualità dei percorsi formativi
- Definire con chiarezza le priorità della formazione
- Promuovere l'innovazione continua
- Sviluppo professionale continuo
- Coerenza con la formazione iniziale
- Legame con la formazione dei Dirigenti Scolastici e di tutto il personale

SCOPO DEL PIANO

Il Piano ha lo scopo di rispondere all'esigenza nazionale di elevare gli standard professionali dei docenti italiani, di garantire azioni formative volte al raggiungimento delle priorità e dei traguardi di miglioramento di ogni Istituto, di consentire al docente di conseguire *Standard Professionali* chiari e definiti, in modo da poter aggiornare sistematicamente il *Portfolio professionale docente*, predisposto dal MIUR, all'interno di un *Piano individuale organico di Sviluppo Professionale*.

IL PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Prevede:

- azioni per la formazione in servizio dei docenti;
- coerenza con le priorità nazionali indicate periodicamente dal Ministro;
- dimensione pluriennale delle azioni di formazione;
- le azioni saranno obbligatorie, permanenti e strutturali obbligatorietà, permanenza e strutturalità delle azioni per uscire dalla episodicità e dalla frammentazione dei corsi;
- coerenza e ciclicità triennale con il Piano triennale dell'Offerta formativa, con i Piani di miglioramento delle scuole e con il Rapporto di autovalutazione;
- risorse significative con varie provenienze (Legge 440, Fondi PON, altri fondi MIUR).

Nel Piano per la Formazione dei docenti si evidenzia la necessità di superare un'ottica di stratificazione composta da “corsi di aggiornamento” per elevare la qualità dei percorsi formativi, coniugando:

- aspetti di coerenza tra azioni di formazione intraprese e bisogni formativi rilevati;
- il coinvolgimento attivo dei docenti nei percorsi formativi;
- momenti di verifica e monitoraggio che consentano di comprendere l'effettiva ricaduta dei percorsi formativi realizzati nel proprio contesto scolastico.

AMBITI TEMATICI E PRIORITÀ DELLE SCUOLE DELL'AMBITO RM9

1. Autonomia organizzativa e didattica
2. Valutazione e miglioramento
3. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenza di base
4. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
5. Competenza di lingua straniera
6. Scuola e lavoro
7. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
8. Integrazione, competenze di cittadinanza globale
9. Inclusione e disabilità

PERSONALE COINVOLTO:

I docenti interessati alla formazione, divisi per anno scolastico, sono indicativamente i seguenti:

a.s. 2016/17

<u>AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA</u>	S. Infanzia	Primaria	Sec. I grado	Sec. II grado	TOTALE
Arricchimento, differenziazione e individualizzazione dei curricula, anche associato a processi di innovazione delle metodologie e delle didattiche.	16	29	39	71	155
<u>VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO</u>					
Formazione su rapporto di autovalutazione e miglioramento	2	22	21	32	77
La valutazione e la certificazione delle competenze con riferimento alla delega	1	10	11	22	44
<u>DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE</u>					
Introduzione alla programmazione "a ritroso" e alla progettazione dei curricula per competenze	7	52	41	47	147
Didattica per competenze: quadro teorico, modelli , valutazione e certificazione degli apprendimenti	20	47	46	42	155
Introduzione della pratica dell'osservazione reciproca in classe	6	28	22	27	83
Competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento (italiano, competenze matematico-logiche e scientifiche)	2	70	53	45	170
<u>COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</u>					
Temi e visione del PNSD e innovazione didattica	2	35	39	69	145
Innovazione didattica e rapporto tra attività didattica e PNSD	0	25	27	38	90
Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, creatività e competenze digitali, pensiero computazionale, contenuti digitali	14	71	61	61	207
<u>COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA</u>					
Percorsi di formazione linguistica e metodologica	3	37	32	63	135
Percorsi di formazione metodologica per il CLIL	1	25	30	42	98
<u>SCUOLA E LAVORO</u>					
Conoscenza degli strumenti e del processo dell'alternanza e occasioni di trasferimento di know-how da parte di dirigenti e docenti già esperti nella progettazione e gestione di progetti di alternanza scuola-lavoro	0	3	4	34	41
Imprenditorialità e spirito d'iniziativa	0	2	4	32	38
<u>COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE GLOBALE</u>					
Formazione di figure di coordinamento su competenze psico-pedagogiche e sociali per prevenzione disagio giovanile nelle diverse forme e promozione del Welfare dello studente	9	30	36	38	113
Percorsi di tipo specialistico legati al fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo	8	37	46	39	130

<u>INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE</u>					
Formazione di figure di coordinamento per programmi di accoglienza, integrazione e animazione culturale e scambi internazionali	7	14	14	27	62
Italiano come Lingua Seconda e valorizzazione del plurilinguismo	2	16	11	25	54
Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: parità di genere, educazione ambientale, educazione alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità e cittadinanza attiva ecc.	6	47	28	35	116
<u>INCLUSIONE E DISABILITÀ</u>					
Didattica inclusiva, anche con l'uso delle tecnologie digitali	12	63	54	56	185
Formazione su specifiche disabilità PSICO-FISICO	6	26	15	24	71
Formazione su specifiche disabilità NON UDELENTE	3	14	5	16	38
Formazione su specifiche disabilità NON VEDELENTE	4	19	7	11	41

a.s. 2017/18

<u>AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA</u>	S. Infanzia	Primaria	Sec. I grado	Sec. II grado	TOTALE
Arricchimento, differenziazione e individualizzazione dei curricoli, anche associato a processi di innovazione delle metodologie e delle didattiche.	41	66	61	177	345
<u>VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO</u>					
Formazione su rapporto di autovalutazione e miglioramento	16	26	37	96	175
La valutazione e la certificazione delle competenze con riferimento alla delega	10	31	31	64	136
<u>DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE</u>					
Introduzione alla programmazione "a ritroso" e alla progettazione dei curricoli per competenze	7	34	42	139	222
Didattica per competenze: quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti	20	76	94	93	283
Introduzione della pratica dell'osservazione reciproca in classe	6	34	38	101	178
Competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento (italiano, competenze matematico-logiche e scientifiche)	2	97	69	128	296

<u>COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</u>					
Temi e visione del PNSD e innovazione didattica	11	36	42	106	195
Innovazione didattica e rapporto tra attività didattica e PNSD	4	47	50	109	210
Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, creatività e competenze digitali, pensiero computazionale, contenuti digitali	25	104	98	144	371
<u>COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA</u>					
Percorsi di formazione linguistica e metodologica	17	76	62	138	293
Percorsi di formazione metodologica per il CLIL	6	48	54	82	190
<u>SCUOLA E LAVORO</u>					
Conoscenza degli strumenti e del processo dell'alternanza e occasioni di trasferimento di know-how da parte di dirigenti e docenti già esperti nella progettazione e gestione di progetti di alternanza scuola-lavoro	3	10	13	111	137
Imprenditorialità e spirito d'iniziativa	4	9	13	74	100
<u>COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE GLOBALE</u>					
Formazione di figure di coordinamento su competenze psico-pedagogiche e sociali per prevenzione disagio giovanile nelle diverse forme e promozione del Welfare dello studente	12	50	59	106	227
Percorsi di tipo specialistico legati al fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo	12	56	67	111	246
<u>INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE</u>					
Formazione di figure di coordinamento per programmi di accoglienza, integrazione e animazione culturale e scambi internazionali	13	43	32	79	167
Italiano come Lingua Seconda e valorizzazione del plurilinguismo	2	47	45	56	150
Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: parità di genere, educazione ambientale, educazione alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità e cittadinanza attiva ecc.	19	78	37	78	212
<u>INCLUSIONE E DISABILITÀ</u>					
Didattica inclusiva, anche con l'uso delle tecnologie digitali	25	135	66	93	319
Formazione su specifiche disabilità PSICO-FISICO	25	63	30	66	184
Formazione su specifiche disabilità NON UDELENTE	11	21	15	53	100
Formazione su specifiche disabilità NON VEDENTE	12	14	20	55	101

a.s. 2018/19

<u>AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA</u>	S. Infanzia	Primaria	Sec. I grado	Sec. II grado	TOTALE
Arricchimento, differenziazione e individualizzazione dei curricula, anche associato a processi di innovazione delle metodologie e delle didattiche.	7	28	38	61	134
<u>VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO</u>					
Formazione su rapporto di autovalutazione e miglioramento	8	18	30	63	119
La valutazione e la certificazione delle competenze con riferimento alla delega	4	24	24	65	117
<u>DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE</u>					
Introduzione alla programmazione "a ritroso" e alla progettazione dei curricula per competenze	11	31	26	59	127
Didattica per competenze: quadro teorico, modelli , valutazione e certificazione degli apprendimenti	8	39	41	66	154
Introduzione della pratica dell'osservazione reciproca in classe	11	29	26	61	127
Competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento (italiano, competenze matematico-logiche e scientifiche)	9	67	50	59	185
<u>COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</u>					
Temi e visione del PNSD e innovazione didattica	9	26	29	48	112
Innovazione didattica e rapporto tra attività didattica e PNSD	10	32	37	65	144
Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, creatività e competenze digitali, pensiero computazionale, contenuti digitali	18	90	80	106	294
<u>COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA</u>					
Percorsi di formazione linguistica e metodologica	12	44	38	66	160
Percorsi di formazione metodologica per il CLIL	6	37	41	81	165
<u>SCUOLA E LAVORO</u>					
Conoscenza degli strumenti e del processo dell'alternanza e occasioni di trasferimento di know-how da parte di dirigenti e docenti già esperti nella progettazione e gestione di progetti di alternanza scuola-lavoro	6	12	17	64	99
Imprenditorialità e spirito d'iniziativa	8	15	17	66	106
<u>COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE GLOBALE</u>					
Formazione di figure di coordinamento su competenze psico-pedagogiche e sociali per prevenzione disagio giovanile nelle diverse forme e promozione del Welfare dello studente	8	31	36	106	181
Percorsi di tipo specialistico legati al fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo	6	57	62	111	236

<u>INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE</u>					
Formazione di figure di coordinamento per programmi di accoglienza, integrazione e animazione culturale e scambi internazionali	17	45	41	7	110
Italiano come Lingua Seconda e valorizzazione del plurilinguismo	11	50	29	62	152
Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: parità di genere, educazione ambientale, educazione alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità e cittadinanza attiva ecc.	11	85	61	87	244
<u>INCLUSIONE E DISABILITÀ</u>					
Didattica inclusiva, anche con l'uso delle tecnologie digitali	27	95	54	67	243
Formazione su specifiche disabilità PSICO-FISICO	19	40	23	66	148
Formazione su specifiche disabilità NON UDENTE	11	41	15	53	120
Formazione su specifiche disabilità NON VEDENTE	13	43	15	55	126

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE E PIANO OPERATIVO ANNUALE

La programmazione triennale degli obiettivi da perseguire e delle risorse da investire nella formazione verrà declinata annualmente in un Piano operativo ove si presenterà, per l'anno di riferimento, la progettazione di dettaglio delle iniziative formative. Il Piano annuale rappresenta la fase analitica di progettazione, in cui possono definirsi gli elementi concreti che permettono di raggiungere gli obiettivi formativi, i contenuti, le metodologie, i tempi di realizzazione e le specificità dei materiali didattici della singola iniziativa formativa.

MODALITÀ DI INTERVENTO:

- privilegiati corsi in modalità blended;
- uso condiviso di una piattaforma online;
- ricerca-azione e della sperimentazione concreta di strumenti didattici individuati;
- Attività in presenza articolata sul territorio di riferimento (III e XV Municipio), ovvero, presso l'Università o l'Ente accreditato.

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI

Ogni Unità formativa potrà essere replicata in uno o più Istituti della rete al fine di garantire la migliore accessibilità da parte di tutti i docenti.

Ogni corso prevederà le seguenti figure di supporto all'attività formativa:

- Direttore del corso (di norma, il DS della sede del corso)
- Docente-Tutor del corso (individuato dal DS della sede del corso)
- Direttore S.G.A. per la gestione amministrativo-finanziaria (DSGA della scuola-polo)

- Assistente Amministrativo per le attività amministrativo-finanziarie del corso (individuato dal DS della scuola-polo)
- Assistente tecnico di laboratorio (ove previsto)
- Collaboratore scolastico per garantire l'apertura della sede (individuato dal DS della sede del corso)

I compensi saranno individuati sulla base del D.I. n. 326 del 12 ottobre 1995:

- Direttore del corso = € 41,32 per ogni giornata di attività in cui si articola l'iniziativa medesima
- Docente-Tutor del corso = € 25,82 / h in presenza (anche per i lavori di gruppo ed esercitazioni in presenza)
- Direttore S.G.A. = € 18,50 x 100 h / anno
- Assistente Amministrativo = € 14,50 x 75 h / anno
- Assistente tecnico di laboratorio = € 14,50 / h in presenza
- Collaboratore scolastico = € 12,50 / h (dovrà essere garantita l'apertura del plesso da 30' prima dell'inizio fino a 30' dopo il termine dell'attività)

ORGANIZZAZIONE ON LINE

Viene istituito, a cura della scuola polo, un sito web dedicato (in fase di allestimento), al quale si dovranno collegare tutti i siti delle II.SS. dell'Ambito RM9, contenente le informazioni preliminari relative alle attività. Saranno lì reperibili i link ai form da compilare per la raccolta dati.

Sarà, inoltre, possibile trovare nello stesso sito il link ad una piattaforma on-line (in ambiente informatico Moodle) articolata in una sezione pubblica (a cui potranno accedere tutti gli interessati) e una sezione riservata.

1) la sua parte pubblica, avrà le seguenti funzioni:

- Bachecca (per la pubblicazione delle notizie, comunicazioni riguardanti l'attività formativa della rete, fatta salva la pubblicazione nell'albo pretorio on line della scuola polo degli atti con rilevanza esterna, riguardanti l'attività istituzionale della rete d'ambito per la formazione)

2) la sua parte riservata, avrà le seguenti funzioni:

- Repository materiali (unità formative elaborate, altro materiale da condividere etc.)
- Chat (per lo scambio di informazioni, comunicazioni di lavoro dei referenti per la formazione)
- Come strumento didattico o per fare riunioni in videoconferenza

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO

- Migliorare le competenze professionali del personale
- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

- Introdurre le innovazioni
- Incentivare la ricerca didattica
- Migliorare la comunicazione fra docenti
- Sollecitare e facilitare la partecipazione del personale a convegni, incontri e corsi di formazione anche esterni alla rete

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di qualità della rete finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali, delle iniziative progettate dagli Istituti dell'Ambito RM9, autonomamente o in rete.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze delle Istituzioni scolastiche e dei docenti.

UNITÀ FORMATIVE

Si tratta di un percorso formativo che impegna il singolo docente o in attività, organizzate direttamente dall'istituzione scolastica e/o dalle reti di scuola, o in itinerari di formazione scelti personalmente. In questo principio sta il presupposto che l'obbligatorietà è da intendersi come impegno profuso e impiegato dal docente per formarsi o auto-formarsi purché sia rispettato il contenuto del Piano di formazione della scuola.

Il MIUR renderà disponibile un sistema on-line nel quale ciascun docente potrà documentare e riorganizzare la propria storia formativa e professionale costruendo il proprio portfolio professionale .

La sua articolazione partirà dalla rilevazione dei bisogni formativi individuati all'interno della scuola e presenterà una struttura di massima, che dovrà specificare:

1) **la tipologia del percorso formativo**; se trattasi quindi:

- *formazione in presenza e/o a distanza*
- *sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione*
- *lavoro in rete*
- *approfondimento personale e collegiale (studio)*
- *documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola*
- *progettazione*

2) **le conoscenze, le abilità e le competenze**, riconoscibili ed identificabili quali aspetti della professionalità docente;

3) **il risultato atteso** del processo formativo.

		COMPETENZE ATTESE
<u>AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA</u>		
1	Arricchimento, differenziazione e individualizzazione dei curricoli, anche associato a processi di innovazione delle metodologie e delle didattiche.	Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'autonomia per favorire le azioni di rete, i partenariati, la progettazione partecipata, la governance territoriale dell'Offerta Formativa
<u>VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO</u>		
2	Formazione su rapporto di autovalutazione e miglioramento	Formazione generale per l'arricchimento, differenziazione e individualizzazione dei curricoli, anche associato a processi di innovazione delle metodologie e delle didattiche
3	La valutazione e la certificazione delle competenze con riferimento alla delega	Progettare, osservare, documentare e valutare le competenze prima della loro certificazione: dai voti ai descrittori di livello. Valutazione per descrittori e livelli basata su strumenti di valutazione diversi dai voti: compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive
<u>DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE</u>		
4	Introduzione alla programmazione "a ritroso" e alla progettazione dei curricoli per competenze	Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari con particolare riferimento alla didattica collaborativa e costruttive; rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; rafforzamento delle competenze di base; passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso"; progressione degli apprendimenti; compiti di realtà e apprendimento efficace.
5	Didattica per competenze: quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti	<u>I ciclo:</u> <ul style="list-style-type: none"> Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari con particolare riferimento: rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso"; progressione degli apprendimenti; Osservare e valutare gli allievi con riferimento a valutazione autentica, compiti di realtà, rubriche valutative e apprendimento efficace; <u>II ciclo:</u> <ul style="list-style-type: none"> Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari con particolare riferimento: alla didattica collaborativa e costruttive; rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; rafforzamento delle competenze di base; passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso"; progressione degli apprendimenti; compiti di realtà e apprendimento efficace.
6	Introduzione della pratica dell'osservazione reciproca in classe	L'attività di osservazione reciproca in classe finalizzata: <ul style="list-style-type: none"> al miglioramento delle pratiche didattiche alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento allo scambio di esperienze pregresse alla progettazione comune alla messa in atto di strategie didattiche condivise.
7	Competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento (italiano, competenze matematico-logiche e scientifiche)	a) Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari per innalzare gli esiti di apprendimento in italiano e matematica; b) Osservare e valutare gli allievi; c) Valutare l'efficacia del proprio insegnamento disciplinare.

<u>COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</u>		
8	Temi e visione del PNSD e innovazione didattica	Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari utilizzando nuove tecnologie e metodologie didattiche innovative
9	Innovazione didattica e rapporto tra attività didattica e PNSD	Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari utilizzando le nuove tecnologie;
10	Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, creatività e competenze digitali, pensiero computazionale, contenuti digitali	Sviluppo di competenze professionali relative a: <ul style="list-style-type: none"> • concetti base della programmazione finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale • l'uso di prodotti open source come strumenti per la comprensione del coding (per esempio scratch) • elaborazione di unità didattiche che prevedano l'uso del coding e l'acquisizione delle specifiche competenze • Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative
<u>COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA</u>		
11	Percorsi di formazione linguistica e metodologica	Progettare percorsi di formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello A2 - B1 - B2 - C1
12	Percorsi di formazione metodologica per il CLIL	Progettare percorsi per sviluppare le capacità comunicative in modo integrato e coerente con gli obiettivi formativi da correlare con il <i>Quadro Comune Europeo di Riferimento</i> ; valorizzazione degli aspetti trasversali della lingua; innovazioni organizzativo-didattiche legate alla realizzazione della riforma; gestione del gruppo di apprendimento in una logica laboratoriale; progettazione e realizzazione di esperienze mirate di CLIL; utilizzo integrato delle TIC e dei media come strumento e ambiente di apprendimento; tecniche di osservazione, verifica, misurazione e valutazione di processo e di prodotto; compilazione del Portfolio Europeo delle Lingue in funzione anche del portfolio delle competenze individuali; gestione dei rapporti con genitori, colleghi e superiori; gestione di progetti di istituto
<u>SCUOLA E LAVORO</u>		
13	Conoscenza degli strumenti e del processo dell'alternanza e occasioni di trasferimento di know-how da parte di dirigenti e docenti già esperti nella progettazione e gestione di progetti di alternanza scuola-lavoro	Acquisire la competenza progettuale dei percorsi/esperienze di alternanza scuola-lavoro (come si struttura in tutte le sue fasi di processo e di contenuto); Saper gestire i percorsi di alternanza scuola-lavoro in tutte le loro fasi, in un'ottica organizzativa e di coordinamento delle attività didattiche e delle esperienze lavorative;
14	Imprenditorialità e spirito d'iniziativa	Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni.
<u>COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE GLOBALE</u>		
15	Formazione di figure di coordinamento su competenze psico-pedagogiche e sociali per prevenzione disagio giovanile nelle diverse forme e promozione del Welfare dello studente	Progettare percorsi di promozione del welfare dello studente Acquisire competenze psico-pedagogiche per il recupero del disagio sociale Pianificare iniziative a forte valenza socializzante (teatro, musica, sport) Incentivare la cultura delle pari opportunità in collaborazione con il terzo settore
16	Percorsi di tipo specialistico legati al fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo	Progettare azioni specifiche contro bullismo e cyberbullismo
<u>INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE</u>		
17	Formazione di figure di coordinamento per programmi di accoglienza, integrazione e animazione culturale e scambi internazionali	Costruire ed applicare strumenti per gestire i processi di accoglienza, alfabetizzazione e mediazione culturale
18	Italiano come Lingua Seconda e valorizzazione del plurilinguismo	Rafforzare le competenze glottodidattiche e per l'insegnamento di italiano come Lingua Seconda Promuovere una corretta valutazione delle competenze degli alunni stranieri

19	Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: parità di genere, educazione ambientale, educazione alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità e cittadinanza attiva ecc.	Promuovere un'interpretazione moderna e inclusiva della cittadinanza consapevole e delle competenze di cittadinanza, anche attraverso lo sviluppo dell'idea di cittadinanza globale.
<u>INCLUSIONE E DISABILITÀ</u>		
20	Didattica inclusiva, anche con l'uso delle tecnologie digitali	Interpretare l'inclusione come modalità "quotidiana" di gestione delle classi. Azione didattica ed educativa per adeguare le competenze nelle strategie didattiche inclusive e innalzare la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni
21	Formazione su specifiche disabilità PSICO-FISICO	Rafforzare le capacità inclusive dei docenti attraverso : la conoscenza e l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione; la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione del team docente
22	Formazione su specifiche disabilità NON UDENTE	
23	Formazione su specifiche disabilità NON VEDENTE	

MODALITÀ DI SELEZIONE ESPERTI E TUTOR

Per la selezione degli esperti si procederà con 2 Bandi ad evidenza pubblica, di cui uno rivolto a personale interno e uno rivolto a personale esterno all'amministrazione scolastica, a cura della Scuola Polo.

Per la selezione dei tutor, dei collaboratori scolastici e del personale tecnico si procederà con Avvisi di reclutamento interni a cura delle scuole della rete individuate come punti erogatori di formazione e saranno rivolti a personale della scuola e/o di scuole appartenenti alla rete Ambito RM9.

La scuola polo curerà la fase di contrattualizzazione di tutto il personale selezionato.

MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DOCENTI PARTECIPANTI

L'individuazione dei docenti partecipanti sarà a carico dei Dirigenti scolastici delle singole scuole della rete dell'Ambito RM9 che avranno il compito di trasmettere, alla scuola punto di erogazione scelta per la formazione, il numero dei docenti interessati secondo un ordine di graduatoria interno alla scuola. Il Dirigente della scuola punto di erogazione, in caso di esubero delle richieste, si impegna a garantire un numero minimo di accettazione di 3 docenti per ciascuna scuola e successivamente provvederà ad informare il Gruppo Ristretto per eventuali spostamenti di corsisti in altre scuole punto di erogazione della rete.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITÀ CURRICOLARE

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale.

PER LA CONFERENZA DEI DIRIGENTI
DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELL'AMBITO RM9
Il Dirigente Scolastico della Scuola Polo
prof.ssa Giulia ORSINI